

# **Programma elettorale della lista Articolo 1 di Piossasco**

## **Elezioni amministrative del 26. 5. 2019**

### **Urbanistica**

#### **Basta espansione, incentivi per il recupero**

- Occorre tornare al contenimento del consumo del suolo di Piossasco. Non più grandi edifici in quelli che erano i giardini del Centro (ad esempio Via Torino, ex proprietà Cruto, e Villa Bonetto in via Pinerolo-Piatti) o che sorgeranno (via del Pellerino) e in Piazza Primo Levi. Basta con l'alto insediamento abitativo.
- Lasciamo queste aree ancora verdi come polmone per oggi e il futuro.
- Si possono individuare zone da trasformare in parchi con giochi e aree per l'esercizio fisico con una manutenzione periodica: se ben tenute queste aree possono diventare spazi per l'aggregazione e d'incontro dei cittadini, dei bambini e degli anziani.
- Nuovi parcheggi, soprattutto in Centro.
- Per realizzare questi cambiamenti sarà necessaria una revisione partecipata e condivisa del Piano Regolatore che non blocchi l'edilizia ma eviti casermoni (che una volta ultimati restano vuoti per anni) e lasci spazio a costruzioni che ben si inseriscano nel paesaggio della pianura.
- Con la revisione del Piano Regolatore sarà necessario anche rivedere in molte parti il Regolamento igienico-edilizio, riducendo il numero delle norme e rendendole più chiare e univoche.
- Per incentivare il recupero degli edifici esistenti ma in cattive condizioni, soprattutto nel centro, bisogna ridurre

le tariffe degli oneri di urbanizzazione per le ristrutturazioni premiando l'efficienza energetica e l'accessibilità ai portatori di handicap per realizzare gradualmente una città inclusiva senza barriere.

- **Centro storico**

- Per rianimarsi il centro storico ha bisogno di norme che agevolino il recupero degli edifici con piccoli premi di cubatura, diminuzione degli oneri di urbanizzazione con attenzione alle abitazioni del piano terreno, un tempo adibite a esercizi commerciali e oggi in gran parte vuote. L'esempio viene da via Palestro, da via Cruto a piazza San Giacomo: in un breve tratto vi sono (oggi) nove negozi chiusi da anni. Il piano di sopra in genere è abbandonato e spesso fatiscente.

- Come vi sono gli incentivi per cambiare l'auto, così possono essere la riduzione della TARI e gli incentivi per ristrutturare i vecchi fabbricati del Centro, richiamando anche nuovi abitanti e nuovi negozi specializzati.

- Per il Centro storico del Borgo di San Vito: prescrizioni sul colore degli edifici storici e moderni, sull'uso dei materiali per finestre e porte che s'affacciano sulla piazza o su vie pubbliche (no ad infissi in plastica, anodizzati, antenne paraboliche, coperture uniformi dei tetti).

-

- **Aree agricole**

- Le aree agricole vanno mantenute e sottratte all'edificazione.

- Su un terreno di almeno 1000 mq va data la possibilità di costruire ripari per gli attrezzi di un massimo di 25 mq per l'attività agricola a carattere amatoriale e per l'autoconsumo.

-

- **Lavori pubblici e viabilità**

- Asfaltatura delle strade dissestate
- Accurata manutenzione delle strade che portano alle borgate
- Sistemazione della strada del monte San Giorgio e delle Prese anche in funzione della prevenzione degli incendi boschivi
- Abbattimento graduale delle barriere architettoniche
- Piano di videosorveglianza per il centro e le borgate per contrastare i furti nelle abitazioni e nei negozi
- Miglioramento della viabilità nel centro storico
- Eliminazione dei cancelletti nel Centro sostituiti da pannelli luminosi attivi solo nei giorni di grandi manifestazioni. Fine della chiusura generalizzata del Centro da giugno a settembre che danneggia il commercio e desertifica l'abitato.
- **Commercio**
- No ad altri centri commerciali a Piossasco che distruggono le piccole e medie attività e provocano l'impoverimento dell'abitato. In cinque anni ne sono stati aperti ben tre (Via Susa, Costa e Pinerolo).
- Da alcuni decenni al giovedì vi sono due mercati settimanali che si fanno concorrenza: uno in Centro, l'altro a Case Fiat. Con il risultato che c'è una forte quota di evasione verso il mercato di Tetti Francesi e di Bruino.
- Occorre sdoppiare i due mercati: uno a giovedì (Centro), l'altro a Case Fiat (martedì).
- Riduzione della tariffa per la raccolta rifiuti per i piccoli negozi del Centro: per una quarantina di metri quadrati d'esercizio commerciale si pagano anche 3.000 euro all'anno. E' questo un modo per scoraggiare il piccolo commercio e per far abbassare le serrande.

## **Edifici pubblici**

- Individuare nella seconda parte della ristrutturazione del Municipio un locale idoneo per adibirlo stabilmente a *Sala del Consiglio comunale* che è il luogo per eccellenza del dibattito democratico e simbolo della comunità.
- Da anni non c'è a Piossasco la Sala del Consiglio: è diventata un luogo fantasma e itinerante da una parte all'altra di Piossasco, non certo a beneficio della partecipazione dei cittadini alle sedute.
- Avviare un laboratorio di idee per la riqualificazione dell'edificio e della sua area esterna di *Villa Di Vittorio* in via Rivalta, oggi sede (in parte senza riscaldamento) di alcune associazioni.
- *Villa Alfano* in via Cruto è in condizioni di degrado vergognose, soprattutto da quando è diventata una decina di anni fa di proprietà del Comune. Il parco, poco per volta, viene spogliato degli alberi, e le opere di Lanza lasciate ai quattro venti, al sole e alla pioggia, si stanno distruggendo.
- Anche in questo caso sarebbe opportuno un concorso di idee per dare indicazioni sulla sua nuova destinazione.
- *L'archivio storico* del Comune si dice sia in uno scantinato di una scuola e disperso in vari locali senza un estintore. E' urgente trovare per questo patrimonio una sistemazione adeguata in un locale facilmente accessibile per la consultazione.
- *Centro sportivo*: si fa urgente la riqualificazione degli impianti e la loro manutenzione. Suggestimenti e proposte possono venire dalle associazioni sportive.
- Collaborazione con la Parrocchia di San Francesco per le opere di restauro dell'edificio storico-religioso chiuso al culto da quasi un anno per timori di crolli: aumento della quota annuale stabilita per legge e coordinamento

nella ricerca di finanziamenti con altri enti, banche e Unione europea.

### - **Ambiente**

- Attenzione al parco montano del San Giorgio
- Manutenzione e pulizia periodica dei tre grandi corsi d'acqua che attraversano Piossasco (bealera Superiore, Inferiore o Sangonetto e Rittana) in collaborazione con i Consorzi irrigui.
- Far scaturire qualche idea per non lasciare crollare la Fucina di Trana cercando anche finanziamenti europei.
- *Area della Cava*: il luogo caro ai piossaschesi e ai cittadini della cintura torinese ha oggi un aspetto poco invitante. Una piccola struttura ricettiva (bar in concessione ai privati) per il turismo di fine settimana potrà costituire un'attrattiva in più.
- Rivedere con il Covar il tracciato delle strade da pulire e spazzare. Vi sono percorsi completamente trascurati.
- Le poche aiuole verdi sono maltenute e frequentate per lo più da cani al guinzaglio, manca un'area per lo sgambettamento e una maggior educazione civica dei proprietari. Alcuni alberi che fiancheggiano poche strade sono seccati e non sono stati sostituiti.

### **Cultura, scuola e giovani**

La città è accogliente se crea attorno a sé una rosa di iniziative qualificate che vedono protagoniste la Pro Loco, l'Unitre e le associazioni culturali e di volontariato che si organizzano attorno a tematiche in cui l'Amministrazione comunale suggerisce e concorda gli indirizzi. Dopo la scomparsa della "Fondazione Cruto" l'assessorato alla cultura è stato latitante e sporadico ed è mancato un punto di riferimento preciso.

E' difficile trattenere i giovani a Piossasco perché la "*calamita*" di Torino che offre spettacoli, concerti, incontri, dibattiti e manifestazioni sportive con le quali è difficile

competere con i mezzi di cui dispone Piossasco. Ciò non vuol dire che ogni iniziativa debba essere “appaltata” a terzi oppure che le attività siano rivolte, volenti o nolenti, solo ai figli dei ceti privilegiati e che, se si affronta la condizione giovanile si parli poco della mancanza di lavoro, del costo degli studi e dei trasporti oppure si scivola nel recupero della devianza e nello slogan “*finchè c’è disagio c’è speranza*”.

La scuola è normata dalle sue regole e dalle sue leggi. Il Comune deve garantire la sicurezza degli edifici, i trasporti, la mensa e altre necessarie incombenze.

### **Gemellaggio**

Il gemellaggio con la cittadina francese di Cran Gevrier da alcuni anni è passato in sordina e s’è velato di disinteresse. Vanno ripresi i contatti e le iniziative parallele soprattutto rivolte ai giovani (sport, vacanze in Francia, scambi) per dare un esempio di europeismo in un momento in cui questi ideali sono messi in dubbio e spesso dileggiati.

Piossasco ha avuto il difetto della discontinuità nelle Amministrazioni, di fronte alla linearità d’Oltralpe. Dal 1990, quando abbiamo conosciuto la realtà della cittadina della Savoia ad oggi, Piossasco ha avuto sette sindaci, a Cran sono stati tre.

### **Rievocazione storica**

L’idea va ripresa e rimodulata anche in un’edizione biennale inserita in un circuito storico – culturale delle cittadine del Piemonte.

Piossasco, 26/04/2019

Firmato in originale